



Un albero per te - come funziona

Modalità operative

Piantare un albero può sembrare a prima vista un'operazione molto semplice. In natura, in effetti, gli alberi si propagano in modo spontaneo, ma quando si opera in un luogo come il parco, cesellato per secoli dagli interventi dell'uomo, piantare un albero diventa un'azione ricca di implicazioni. Piantare un albero nel parco, infatti, presuppone alcune valutazioni preliminari, da ponderare prima della sua messa a dimora, e varie operazioni successive all'impianto che, nell'insieme, sono in grado di assicurare la giusta collocazione della pianta, il suo corretto inserimento nel paesaggio, l'attecchimento e il suo buon sviluppo nel tempo.

Scelta della specie e del sito

Il parco è un luogo di particolare valore paesaggistico per la ricchezza e varietà di ambienti a matrice naturale, seminaturale, ornamentale e rurale, oltre che un condensato di biodiversità. Occorre valutare attentamente le specie arboree da introdurre e i siti in cui collocare i nuovi esemplari arborei: **alberi da frutto** per ripristinare o consolidare determinati settori agricoli, **alberi autoctoni** per i lembi a maggiore vocazione naturalistica, **piante ornamentali** o vere e proprie **curiosità botaniche** in prossimità della villa e degli altri edifici colonici interni al parco o in punti di particolare rilevanza. Oltre a introdurre alberi è possibile prevedere anche l'inserimento di specie arbustive. Le specie vegetali e i luoghi di impianto, perciò, saranno concordati di volta in volta, sulla base dei programmi di ripristino o arricchimento del parco curati dalla Fondazione e tenendo ovviamente conto delle proposte e dei gusti di chi intende donare l'albero.

Fornitura e dimensioni dell'esemplare

La fornitura dell'esemplare viene curata dalla Fondazione, acquistando materiale vegetale certificato. Per quanto riguarda le dimensioni della pianta, il mercato vivaistico offre ampia possibilità di scelta, con costi che naturalmente variano di molto; da **piante di giovane età** che garantiscono un migliore attecchimento e sviluppo, ad altre di dimensioni maggiori fino agli **alberi cosiddetti "in esemplare"**, che offrono un indubbio "pronto effetto" ma a volte sono soggetti a problemi di crescita vegetativa. L'esemplare può essere scelto in vaso (una soluzione che

consentirebbe di effettuare la messa a dimora quasi in ogni momento dell'anno) o a radice nuda (in questo caso il periodo di impianto è limitato all'autunno-inverno).

Impianto dell'albero

La Fondazione si occupa dell'impianto dell'albero grazie alla ditta di cui si avvale per la manutenzione del parco. Trattandosi di un'operazione di grande valore simbolico, l'impianto dell'albero può naturalmente avvenire alla presenza della persona che ha donato l'esemplare e di altri ad essa collegati. La motivazione per il dono dell'albero viene segnalata nel sito della Fondazione, nella specifica sezione prevista per dare conto del progetto *Un albero per te*. Non riteniamo opportune, invece, segnalazioni in loco.

Dal punto di vista operativo, l'impianto comporta lo scavo di una buca di dimensioni adeguate alla taglia dell'albero, la concimazione di impianto, la posa della pianta, un adeguato sistema di tutoraggio (di solito uno o più pali di sostegno con adeguate legature, ma possono essere valutati sistemi più sofisticati per gli alberi in esemplare), eventuali protezioni del tronco per attenuare l'eccessiva insolazione della corteccia o proteggere la pianta dai danni causati dalla fauna selvatica (caprioli e cinghiali, soprattutto), la posa di un tubo drenante e la creazione di una conca di irrigazione per favorire la successiva bagnatura della pianta, l'eventuale pacciamatura del terreno sotto la chioma.

Cure colturali successive all'impianto

Si tratta di una serie di interventi di manutenzione e cura dell'albero che sono necessari per garantire il suo corretto sviluppo nel tempo. In primo luogo, occorre eseguire cicli di irrigazioni di soccorso almeno per i tre anni successivi all'impianto, con eventuale ripristino della conca e rinalzo dell'esemplare. Bisogna provvedere al controllo della vegetazione infestante, con falciature e sarchiature, effettuare concimazioni e potature di allevamento della pianta, controllare tutori e legature, provvedere, se necessario, al ripristino della verticalità dell'albero e garantire l'eventuale controllo di parassiti e fitopatie (nel rispetto dei protocolli di lotta biologica adottati nel parco).

Stima dei costi e garanzia

I costi dell'operazione, nel suo complesso, possono variare di molto a seconda delle scelte effettuate e, in particolare, dell'essenza vegetale e delle dimensioni dell'esemplare. Orientativamente si va da un minimo di **300 euro**, per piante di giovane età, a **1.000 euro** e più per alberi "in esemplare".

Un ventaglio di possibilità che sicuramente consente di costruire insieme un progetto personalizzato che rispecchi al meglio i desideri e le disponibilità di quanti vorranno regalare un nuovo albero al parco. Nel caso, infine, la pianta dovesse seccarsi, come qualche volta succede, o essere, per vari motivi, danneggiata, vi informeremo e ne parleremo. Ma la Fondazione si impegna, in ogni caso, a un suo reintegro nell'ambito della gestione ordinaria del parco, scegliendo un nuovo esemplare della stessa specie o cambiando essenza in accordo con i donatori.